Emigrazione
Presentato il libro di Giadresco

ROMA. Ieri è stato presentato a Roma il libro del nostro collaboratore Gianni Giadresco «Dai magliari ai vu' cumprà» sull'emigrazione. Giadresco, espertissimo in materia (ne è responsabile nel Pci), ha tracciato un quadro completo del fenomeno migratorio, come hanno osservato i presentatori del libro Antonio Bassolino, Giorgio Benvenuto e Aldo De Matteo, oltre a Gilberto Bonalumi e monsignor Antonio Cantisani della commissione episcopale sull'emigrazione. Dalle origini, quando i nostri connazionali «bussavano alle porte delle case» all'estero cercando di vendere maglie di lana riciclata: i magliari, appunto. Per nulla diversi dagli attuali «vu cumprà» di colore da noi, anche qui con forti committenti e deboli manovali. Ma attenzione. Disoccupazione e divario Nord-Sud italiano creano una situazione peggiore che nel 1950: le condizioni per una nuova ondata emigratoria.

Efim
Secco no alle proposte Ansaldo

ROMA. La Fiat fa la voce grossa e «minaccia» di accordarsi con la francese Alsthom decapitando così il «polo ferroviario» italiano? Niente paura, anche l'Efim non vuol essere da meno e boccia le offerte di intesa arrivate dall'Ansaldo (Iri). «Non c'è una sola proposta che possa risultare vantaggiosa per la Breda, ha affermato seccamente ieri il vicepresidente dell'Efim Gaetano Mancini. Nè l'idea di costituire società miste di commercializzazione, né quelle di scaricare su Breda gli scarti dell'arrangiamento Fiat-Finmeccanica, né la vera e propria provocazione di un'iniziativa congiunta negli Usa». Insomma dall'Efim arriva una stroncatura senza sfumature delle proposte avanzate dall'amministratore delegato dell'Ansaldo Musso. Una perentorietà dietro cui non è difficile intravvedere preoccupazioni non solo per la Breda ma per la stessa sopravvivenza dell'Efim.

Industria-banche, limite al 20% Pininfarina: dateci il controllo

Il governo ha finalmente presentato l'emendamento sulla separatezza banca-industria da inserire nell'antitrust. Ieri è stato esaminato dalla commissione Finanze del Senato che ha dato parere favorevole; oggi approderà all'Industria. Domani, forse, il voto finale in aula sull'insieme della legge. Ma la Confindustria già spara a zero: vogliamo che le industria possano controllare le banche.

WALTER DONDI

ROMA. Pininfarina non ha perso tempo. «Vogliamo che le industrie entrino con il 51% nelle banche» ha dichiarato in una intervista che appare oggi su un quotidiano romano. I senatori della commissione Indutria che stamane devono discutere e votare l'emendamento che disciplina i rapporti banca-industria, che il governo ha finalmente presentato ieri, sanno di andare incontro alle ire del presidente della Confindustria. C'è da prevedere dunque che il cammino della legge antitrust con dentro l'articolo sulla «separatezza» non sarà del tutto tranquillo. La *lobby* confindustriale, che aveva avuto nel ministro Battaglia il più autorevole sostegno, ha dovuto, per il momento, cedere alle forze di sinistra e democratiche che si sono battute per imporre una legislazione moderna («tutt'altro che rivoluzionaria ma liberale» l'ha definita Guido Rossi) dei rapporti tra industria e istituti di credito.

Ieri mattina, dunque, superati gli ultimi tentennamenti e le residue resistenze, il governo ha fatto pervenire al Senato la propria proposta sulla «separatezza». Il testo dell'emendamento, due articoli in tutto, ricalca pressochè integralmente quello predisposto a suo tempo dal ministro del Tesoro, Giuliano Amato, in accordo con la Banca d'Italia, che su questa questione aveva da tempo sollecitato una iniziativa legislativa. La partecipazione di imprese o società non finanziarie «pari o superiore al 10%» in enti di credito «deve essere autorizzata dal ministero del Tesoro su proposta della Banca d'Italia». Una ulteriore autorizzazione è necessaria per le successive variazioni di partecipazione superiore al 2%. «In ogni caso – recita l'emendamento – le imprese o enti operanti in settori non finanziari e non bancari non possono partecipare al capitale o al fondo di enti creditizi in misura superiore al 20% nè possederne il controllo, direttamente o per il tramite di società controllate, società fiduciarie o per interposta persona»; nel concedere le autorizzazioni si terrà conto «dei rapporti di collegamento di carattere tecnico, finanziario ed organizzativo esistenti tra il richiedente e gli altri soggetti partecipanti. Sono questi i punti centrali della nuova normativa, ulteriormente precisata rispetto alla proposta Amato che conservava margini di ambiguità rispetto alle società controllanti. Tuttavia, fa rilevare il senatore comunista Lorenzo Gianotti, per quanto riguarda la soglia massima per la partecipazione nel capitale delle banche, cioè il 20%, «non è chiaro se essa riguardi ciascuna società (o gruppo di società) oppure l'insieme degli operatori non creditizi». C'è poi da segnalare un'altra obiezione venuta anche da ambienti bancari. Cioè, come è possibile evitare che la legge sia aggirata mediante società estere di cui non è nota la composizione azionaria.

L'articolo 2 prevede poi che l'autorizzazione si intende concessa qualora il ministero del Tesoro non abbia dato risposta alla richiesta entro 60 giorni; il rifiuto deve essere «motivato»; chi ha azioni prive di autorizzazione non può esercitare il diritto di voto. Infine, «si considerano autorizzati» coloro che alla data del 25 gennaio 1989 hanno quote di enti creditizi «indipendentemente dalla partecipazione posseduta». Insomma, chi è dentro è dentro, per gli altri si vedrà. Di Pininfarina si è già detto, per il Pci, Gianotti sostiene che è positivo che il governo abbia presentato l'emendamento, anche se come *soglia* per l'autorizzazione era preferibile il 5%. È stata peraltro l'iniziativa dei comunisti e della Sinistra indipendente con la presentazione di un loro emendamento, a costringere il governo a uscire dal silenzio.

Si discuterà dell'intesa
Stamane assemblea all'Alfa di Pomigliano L'ha indetta la Fiom

ROMA. Ci sarà un'assemblea stamane all'Alfa di Pomigliano. Un'assemblea indetta dalla sola Cgil. Ieri mattina, infatti, la Fim e la Uilm della Campania non hanno accettato di consultare unitariamente i lavoratori sull'intesa raggiunta una settimana fa (intesa che la Fiom, ricordiamolo, ha accettato con una «firma tecnica», riservandosi cioè un giudizio definitivo). La decisione di indire ugualmente l'assemblea dei lavoratori dell'Alfa è stata presa ieri a Roma, dove una foltissima delegazione di lavoratori della fabbrica e della Fiom di Pomigliano – che contestano l'intesa – si è incontrata con i dirigenti nazionali della categoria e con la segreteria della Cgil, presente anche Bruno Trentin. L'incontro di ieri era stato chiesto diversi giorni fa con una lettera nella quale la Fiom di Pomigliano contestava, oltre ai contenuti dell'accordo, anche la scarsa democrazia che avrebbe segnato le fasi della trattativa con la Fiat.

Bruno Trentin è stato di pochissime parole al termine dell'incontro. S'è limitato a dire che «non c'è dubbio» che si è rivelato un deficit di democrazia nella vertenza. Anche se andrebbe analizzata a fondo il «clima» in cui si è svolta la trattativa, con una Fiom stretta tra i dicktat della Fiat e le divisioni con le altre organizzazioni. Comunque sia ieri è stato deciso che stamane la Cgil dei metalmeccanici farà ugualmente l'assemblea. E sulla base di quanto emergerà dagli interventi dei lavoratori, il gruppo dirigente deciderà il da farsi. Magari – come è stato detto ieri – provando a «forzare» l'intesa già scritta. Soprattutto nella parti che riguardano l'introduzione della mensa a scorrimento e della «deroga» concessa alla Fiat per far svolgere anche alle donne i turni di notte.

BORSA DI MILANO
Le «Bin» e Mondadori in rialzo

MILANO. Partita assai male, ma con con alcuni titoli guida in discreta flessione, a cominciare dalle Fiat, la seduta si è poi ripresa con l'intervento dei bancari che hanno accresciuto il volume degli scambi e della quota. Il Mib ha potuto così riprendersi da un iniziale –0,7% a un finale alla pari. La seduta che anticipa i riporti di oggi è salvata dal cadere al minimo dell'anno sfiorate lunedì; i titoli maggiori hanno potuto recuperare in parte nel «dopolistino» le perdite subite in chiusura. In grande fermento i titoli del gruppo Mondadori-De Benedetti che ieri hanno avuto dei veri e propri *exploit*: le Mondadori ordinarie sono salite del 5,26%; le Privilegiate del 3,95%, la Cartiera di Ascoli del 4,11% e le Mondadori risparmio n.c. del 2,35%. Si tratta comunque di valori a scarso flottante, sui quali si è riacceso l'interesse non si sa bene per quali motivi. Il mercato, risollevato dai bancari, vede le tre «*bin*» in forte crescita: le Comit del 2,84%, le Credit del 2,15%, le Bancoroma del 3,11%. La Bna a sua volta migliora di un altro 2,37%. Le perdite subite nelle chiusure dai «big» riguardano per l'1,1% le Fiat, per lo 0,8% le Montedison e le Generali per lo 0,20%. In ripresa le Ras (+1,1%) dopo la scoppiata di lunedì. Quanto alle pesanti difficoltà della Commissionaria Chiodeni che aveva acceso forti preoccupazioni sembra che il mercato non ne debba risentire, per quanto ne dicono gli addetti.

□ *R.G.*

AZIONI

Titolo	Chius.	Var. %
ALIMENTARI AGRICOLE		
ALIVAR	6.901	0.00
B. FERRARESI	27.500	0.00
ERIGANIA	5.670	−0.49
ERIGANIA R NC	8.095	+0.13
ZIGNAGO	6.700	1.27
ASSICURATIVE		
ABEILLE	105.400	0.60
ALLEANZA	36.810	+1.90
ALLEANZA RI	36.100	0.28
ASSITALIA	16.050	0.00
AUGONIA	2.124	−0.05
FATA ASS	14.950	−0.13
FIRE	1.761	3.43
FIRE RISP	779	0.00
GENERALI	40.800	−0.29
ITALIA 1000	11.140	0.00
FONDIARIA	72.990	−0.08
PREVIDENTE	23.100	−1.07
LATINA	17.335	−0.09
LATINA R NC	9.400	0.00
LLOYD ADRIA	16.995	+1.17
LLOYD R NC	9.100	−0.55
MILANO	22.500	0.59
MILANO R NC	12.170	1.84
RAS	39.490	1.16
RAS RI	16.600	+1.89
SAI	19.300	−1.03
SAI RI	8.000	−0.01
SUBALP ASS	28.300	0.00
TORO	19.450	−1.07
TORO PR	12.300	0.82
TORO R NC	8.800	−0.29
UNIPOL PR	16.390	0.86
VITTORIA AS	16.370	0.18
BANCARIE		
B AGR MI	13.995	0.68
CATT VE RI	3.210	2.23
CATT VENETO	5.510	1.10
COMIT R NC	3.680	0.14
COMIT	3.980	2.84
B. MANUSARDI	1.301	0.82
B MERCANTILE	10.450	−2.79
BNA PR	4.389	−0.02
BNA R NC	2.540	1.20
BNA	13.200	2.37
BNL R NC	12.690	−0.08
B. TOSCANA	4.695	−0.06
B. CHIAVARI	5.228	0.56
BCO ROMA	9.560	3.11
BCO LARIANO	4.150	−0.63
BCO NAPOLI	15.200	−0.26
B SARDEGNA	10.900	0.93
CR VARESINO	4.300	0.00
CR VAR R	2.510	−0.71
CREDITO IT	1.897	2.15
CRED IT NC	1.870	1.63
CREDIT COMM	3.453	1.28
CREDITO FON	5.200	0.02
CREDITO LOM	3.638	0.00
INTERBAN PR	30.050	−1.48
MEDIOBANCA	20.160	0.80
NBA R NC	1.668	1.21
NBA	3.210	0.31
CARTARIE EDITORIALI		
DE MEDICI	1.715	−2.28
BURGO	13.100	−0.46
BURGO PR	10.705	1.47
BURGO RI	12.970	−1.52
CART. ASCOLI	8.830	4.11
FABBRI PR	2.440	0.21
L'ESPRESSO	24.200	2.54
MONDADORI	22.400	5.26
MONDADORI PR	13.410	3.95
MONDAD. R. NC	8.650	2.35
POLIGRAFICI	4.100	−2.84
CEMENTI CERAMICHE		
CEM AUGUSTA	4.760	−0.52
CE BARLETTA	8.081	0.01
CEM MERONE R NC	3.160	−2.78
CEM. MERONE	4.620	0.17
CEM SARDEGNA	8.035	0.87
CEM SICILIANE	7.900	−0.13
CEMENTIR	3.380	−0.59
ITALCEMENTI	113.000	0.65
ITALCEMENTI R NC	43.450	1.97
UNICEM	22.850	2.37
UNICEM R NC	10.940	0.55
CHIMICHE IDROCARBURI		
AUSCHEM	2.075	0.48
AUSCHEM R.N	1.661	0.59
BOERO	8.560	1.06
CAFFARO	1.172	−0.08
CAFFARO R	1.200	0.08
CALP	3.915	+0.10
ENICHEM AUG	1.650	0.43
FAB. MI. COND.	2.110	−2.09
FIDENZA VET	7.690	0.26
ITALGAS	2.145	0.00
MANULI R NC	2.390	−0.42
MANULI CAVI	3.950	−1.25
MARANGONI	7.150	0.00
MIRA LANZA	41.500	−0.60
MONTEDISON	1.951	+0.86
MONTEDISON R NC	1.118	+0.89
MONTEFIBRE	1.411	0.43
MONTEFIBRE R NC	1.148	+0.09
PERLIER	1.137	−1.30
PIERREL	1.946	−0.10
PIERREL R NC	1.125	0.00
PIRELLI SPA	3.099	−0.06
PIRELLI R NC	1.708	−0.84
PIRELLI R	3.070	−0.97
RECORDATI	10.170	0.79
RECORD R NC	4.980	0.02
SAFFA	8.890	−0.17
SAFFA R NC	5.890	−1.24
SAFFA R	9.820	−0.56
SAIAG	3.827	−0.13
SAIAG R	1.898	4.75
SIOSSIGENO	34.790	0.29
SIO R NC	26.510	1.98
SNIA BPD	2.819	+0.24
SNIA R NC	1.306	−1.06
SNIA R	2.531	−0.75
SNIA FIBRE	1.349	−0.30
SNIA TECNOP	6.040	−1.15
SORIN BIO	9.300	−2.62
VETR ITAL	5.550	−0.72
COMMERCIO		
RINASCENTE	4.620	1.20
RINASCEN PR	2.661	0.56
RINASCEN R NC	2.971	0.88
STANDA	26.990	−0.04
STANDA R NC	8.600	+4.44
COMUNICAZIONI		
ALITALIA A	2.150	0.37
ALITALIA PR	1.260	0.08
ALITALIA R NC	1.240	0.08
AUSILIARE	9.799	−3.48
AUTOSTR PR	1.240	−0.48
AUTO TO-MI	13.990	0.00
ITALCABLE	10.910	0.09
ITALCAB R P	8.995	−1.15
SIP	2.671	1.25
SIP R NC	2.395	0.93
SIRTI	9.042	−0.09
ELETTROTECNICHE		
ABB TECNOMA	2.251	0.04
ANSALDO	5.050	−1.17
GEWISS	13.800	0.73
SAES GETTER	6.860	−0.58
SELM	2.113	2.03
SELM R	1.902	1.17
SONDEL	1.040	−0.76
FINANZIARIE		
ACQ MARC R AP87	419	−2.33
ACQ MARCIA	627	−3.54
ACQ MARC R	452	−1.74
AME R NC	4.460	−0.22
AME FINANZ	9.270	−0.22
AVIR FINANZ	7.648	−0.01
BASTOGI	359	1.70
BON SIELE	40.010	1.70
BON SIELE R NC	11.910	−0.50
BREDA	4.790	0.63
BREDA WAR	—	—
BRIOSCHI	1.130	−0.88
BUTON	2.530	−2.88
CAMFIN	2.899	0.11
CANT MET IT	4.790	0.00
CIR R NC	2.275	−1.00
CIR R	1.248	−1.01
CIR	5.388	−0.93
COFIDE R. NC	1.930	−0.57
COFIDE	6.680	−0.57
COMAU FINAR	2.700	1.89
EDITORIALE	3.540	−3.00
EUROMOBILIARE	8.110	−0.06
EUROMOB. R	1.978	0.93
FERRUZZI AG	1.946	−1.22
FERR AGR R	2.248	−0.04
FERR AGR R NC	1.191	−0.33
FERRUZZI FI	2.998	0.17
FER FI R NC	1.920	−0.33
FERR WAR	—	—
FIDIS	8.380	0.78
FIMPAR	870	−0.57
FIMPAR SPA	1.760	−1.12
CENTRO NORD	17.400	−0.57
FIN POZZI	1.418	1.14
FIN POZZI R	1.250	−0.64
FINARTE	4.210	−0.94
FINREX	1.820	−3.57
FINREX R NC	791	1.41
FISCAMB R NC	1.925	−3.61
FISCAMB	7.105	−0.35
FORNARA	2.812	0.04
GAIC	30.500	−0.65
GEMINA	1.693	0.77
GEMINA R	1.642	−0.49
GEROLIMICH	89.5	−1.38
GEROLIM R NC	89.5	−0.56
GIM	9.200	−2.90
GIM R NC	2.798	0.00
IFI PR	17.490	−0.91
IFIL FRAZ	4.130	−0.72
IFIL R FRAZ	2.301	0.04
ISEFI	1.595	0.63
ITALMOBILIA	140.050	−0.18
ITALM R NC	67.000	−0.61
KERNEL R NC	1.650	0.00
KERNEL ITAL	626	−0.48
MITTEL	3.698	−0.03
PART R NC	1.769	0.11
PARTEC. SPA	4.780	1.10
PIRELLI E C	7.450	1.36
PIRELLI E C R NC	3.280	−0.30
RAGGIO SOLE	4.745	−0.63
RAG SOLE R NC	2.905	−0.17
RIVA FIN	9.950	1.02
SAES R NC	1.100	−1.35
SAES	1.900	−0.16
SCHIAPPARELLI	919	0.00
SERFI	7.090	−0.14
SETEMER	20.000	0.00
SIFA	2.570	−0.39
SIFA R NC	1.605	−0.62
SISA	2.438	2.01
SME	3.741	0.00
SMI METALLI	1.420	0.71
SMI RI PO	1.288	−0.08
SO PA F	3.439	0.41
SO PA F RI	1.860	0.59
SOGEFI	4.411	−0.88
STET	3.290	0.61
STET R NC	2.830	0.35
TERME ACQUI	2.285	1.86
TER ACQUI R	798	−1.49
TRENNO	2.890	0.25
TRIPCOVICH	7.000	−2.49
TRIPCOVICH R NC	3.150	−0.94
UNIONE MAN	3.050	0.59
IMMOBILIARI EDILIZIE		
AEDES	14.080	−0.56
AEDES R	6.250	0.64
ATTIV IMMOB	4.031	0.50
CALCESTRUZ	15.000	−0.60
COGEFAR	5.045	−0.30
COGEFAR R	2.695	−0.29
DEL FAVERO	4.900	1.88
GRASSETTO	12.590	−1.56
IMM METANOP	1.250	0.56
RISANAM R P	13.490	−0.06
RISANAMENTO	28.600	0.88
VIANINI	3.992	1.84
VIANINI IND	1.310	−0.76
VIANINI LAV	3.535	2.49
VIANINI R	3.085	2.11
MECCANICHE AUTOMOBIL.		
AERITALIA	3.920	−0.34
DANIELI	9.020	−0.17
DANIELI R NC	3.760	0.00
DATA CONSYST	10.000	−0.06
FREMA	2.660	0.00
FIAR	1.650	1.89
FIAT	8.021	−1.14
FIAT PR	5.625	−1.70
FIAT R NC	5.750	−0.86
FOCHI	2.585	−0.39
FRANCO TOSI	22.000	0.90
GILARDINI	12.925	0.43
GILARD R NC	10.230	−0.20
IND. BECCO	1.550	−5.78
MAGNETI R.P	2.794	0.50
MAGNETI MAR	2.694	−0.22
MERLONI	3.480	0.29
NECCHI	2.990	1.03
NECCHI R NC	3.600	−2.70
N PIGNONE	4.765	−0.08
OLIVETTI	6.590	0.68
OLIVETTI PR	5.200	0.39
OLIVETTI R NC	4.435	0.36
PININFARINA R	9.300	−0.11
PININFARINA	9.100	−3.40
REJNA	13.400	−0.74
REJNA R	22.510	0.00
RODRIGUEZ	9.500	1.06
SAFILO R	6.890	0.88
SAFILO	6.980	1.31
SAIPEM	2.630	0.00
SAIPEM R	2.505	−3.36
SASIB	4.450	0.00
SASIB PR	4.385	0.00
SASIB R NC	2.608	0.00
TECNOST	2.810	0.80
TEKNECOMP	1.250	0.08
TEKNEC R RI	1.060	−1.85
VALEO SPA	7.350	−0.88
W AERITALIA	474.900	−0.02
NECCHI RI W	430	−2.27
SAIPEM WAR	685	0.00
WESTINGHOUSE	33.700	0.75
WORTHNINGTON	1.690	0.90
MINERARIE METALLURGICHE		
DALMINE	329	−0.30
EUR METALLI	1.184	−0.42
FALCK	9.865	0.28
FALCK R	8.450	0.95
MAFFEI	5.640	0.18
MAGONA	11.000	−0.18
TESSILI		
BENETTON	10.398	−0.01
CANTONI R	5.720	−0.52
CANTONI	5.020	−0.20
CUCIRINI	1.850	−2.63
ELIOLONA	3.350	−1.44
FISAC	4.330	−1.57
FISAC R NC	4.440	−0.20
LINIFICIO	1.980	−1.41
LINIF R NC	1.740	0.29
ROTONDI	22.100	−3.20
MARZOTTO	6.725	−2.04
MARZOTTO R NC	4.900	−1.61
MARZOTTO R	8.910	−0.56
OLCESE	3.240	−0.31
SIM	4.055	1.38
STEFANEL	6.920	0.58
ZUCCHI	7.795	−0.57
DIVERSE		
DE FERRARI	7.170	−0.42
DE FERRARI R NC	2.800	−0.18
CIGAHOTELS	4.325	−0.37
CIGA R NC	1.725	−0.17
CON ACQ TOR	8.090	−1.10
JOLLY HOTEL	12.600	0.81
JOLLY HOTEL R	12.810	1.30
PACCHETTI	471	1.07

CONVERTIBILI

Titolo	Cont.	Term.
AME FIN. 81 CV 6,5%	101,00	101,50
ATTIV. IMM-86 CV 7,5%	152,00	152,80
BIND-DE MED 90 CV 12%	106,00	101,50
BREDA FIN 87/92 W 7%	111,25	111,75
CENTROB BINDA 81 10%	106,80	106,10
CIR 85/92 CV 10%	102,60	102,80
CIR 86/92 CV 9%	93,85	93,95
EFIB-85 ITALIA CV	89,05	—
EFIB-86 P.VALT CV 7%	87,40	87,35
EFIB FERFIN CV 10,5%	105,40	—
EFIB-SAIPEM CV 10,5%	98,85	98,90
EFIB-W NECCHI 7%	95,70	95,40
EFIM-BREDA CV 12%	—	—
ENIGANIA-85 CV 10,75%	132,50	132,50
EUROMOBIL-86 CV 10%	93,80	91,50
FERFIN 84/89 CV 7%	84,45	84,40
FERRUZZI A F 82 CV 7%	86,40	86,25
FERRUZZI AF EX 81 7%	83,20	83,80
FIAC-86/91 CV 8%	93,00	93,45
FOCHI FIL-82 CV 8%	100,00	100,00
GEMINA-85/90 CV 8%	—	—
GEROLIMICH-81 CV 13%	103,80	105,00
GILARDINI-81 CV 13,5%	—	—
GIM-85/91 CV 8,75%	123,20	125,20
GIM-86/93 CV 6,5%	80,50	80,60
IMI-CIR 85/91 IND	—	—
IMI-UNICEM 84 14%	107,70	—
INT META-86-93 CV 7%	—	—
IRI-SIFA-85/91 7%	91,00	91,80
IRI-AERIT W 86/93 9%	133,60	134,80
IRI-ALIT.W 84/90 IND	107,30	—
IRI-B ROMA 87 W 8,75%	97,35	97,50
IRI-B ROMA W 82 7%	94,80	95,85
IRI-CREDIT 81 CV 7%	95,30	95,30
IRI-S. SPIRITO 83 IND	—	—
IRI-SIFA 84/91 7%	—	—
IRI-STET 86/91 CV 7%	100,10	100,80
IRI-STET W 84/85 IND	188,00	—
IRI-STET W 84/91 IND	158,00	—
IRI-STET W 85/90 9%	—	—
IRI-STET W 85/90 10%	—	—
KERNEL IT-83 CV 7,5%	—	—
MAGN MAR 81 CV 13,5%	—	—
MAGN MAR 85 CV 8%	56,60	56,70
MEDIOB-BAIL 84 CV 6%	80,15	80,20
MEDIOB-BUIT RISP 10%	—	—
MEDIOB-BUITONI CV 8%	—	—
MEDIOB-CIR ORD CV 6%	323,00	332,00
MEDIOB-CIR RIS NC 7%	84,40	86,00
MEDIOB-CIR RIS 7%	85,40	85,40
MEDIOB-CIR RISP 10%	139,80	139,80
MEDIOB-FIDO 87 CV 7%	87,60	87,80
MEDIOB-ITALCEM CV 7%	165,50	165,50
MEDIOB-ITALG 85 CV 6%	90,30	90,50
MEDIOB-ITALMOB CV 7%	136,00	137,25
MEDIOB-LINIF RISP 7%	52,55	52,55
MEDIOB-MARZOTTO CV 7%	141,00	142,80
MEDIOB-MEYAN 83 CV 7%	90,50	90,55
MEDIOB-PIR 86 CV 6,5%	84,85	84,90
MEDIOB-SABAUD RIS 7%	—	—
MEDIOB-SAIPEM 6%	82,70	82,20
MEDIOB-SICIL 85 W 8%	80,00	80,00
MEDIOB-SIP 81 CV 8%	103,10	103,60
MEDIOB-SNIA FIBRE 6%	82,85	82,85
MEDIOB-SNIA TEC CV 7%	108,40	108,40
MEDIOB-UNICEM CV 7%	90,80	91,15
MEDIOB-VETR CV 7,5%	115,00	115,00
MERLONI 87/91 CV 7%	97,10	97,20
MONTED SELM-FF 10%	97,75	97,75
OLCESE-86/94 CV 7%	87,10	87,90
OLIVETTI-84W 6,375%	77,35	77,70
OPERE NSA-87/93 CV 6%	88,00	88,20
OSSIDIONO-81/91 CV 13%	411,00	411,00
PERUGINA-85/92 CV 9%	—	—
PIRELLI SPA-CV 9,75%	145,00	145,00
PIRELLI-81/91 CV 13%	—	—
PIRELLI-85 CV 9,75%	115,10	115,00
RINASCENTE-86 CV 8,5%	100,00	100,00
SAFFA-87/97 CV 6,5%	112,30	112,50
SELM-86/93 CV 7%	88,90	89,00
SILOS	—	—
SNI MET-85 CV 10,35%	108,70	108,50
SNIA BPD-86/93 CV 10%	135,10	135,10
SASIB-85/89 CV 12%	—	—
SO PA F-86/91 CV 9%	—	—
SO PA F-86/92 CV 7%	—	—
STSIP2	—	—
TRIPCOVICH-85 CV 14%	—	—
ZUCCHI 86/93 CV 8%	105,00	105,50

TERZO MERCATO
(PREZZI INFORMATIVI)

BAVARIA	1.650/1.710
FERROMETALLI	—/—
BCO S. SPIRITO	1.590/1.610
CARNICA	—/—
FRI.MA.	—/—
B.A.I.	8.000/—
ESPRESSO 1-1-88	—/—
BCA LOMBARDA DD.CC.	—/—
FATA	—/—
FIRELLI 1/7	—/—
SPM LEASING	—/—
NONDITALIA ORD.	1.500/1.580
NONDITALIA PRIV.	875/890
BCA POP. SONDRIO	65.000/—
CR. ROMAGNOLO	23.350/—
CR PISA	225.000/—
CR BOLOGNA	252.000/254.000
ELECTROLUX	63.500/—
FINCOM	2.990/—
BCO S. GEM.-S. PROSPERO	114.200/—
WARRANT N. PIGNONE	265/271
SIFIN	2.100/—
VILLA D'ESTE	—/—
B.S. PAOLO BS	3.480/3.650
NERALE COM ITAL	—/—
BCO MARINO	—/—
OIMA	—/—
FRIULI PRO RATA	20.500/20.600

OBBLIGAZIONI

Titolo	Ieri	Prec.
MEDIO-FIDIS OPT. 13%	—	—
AZ. AUT. F.S. 83-90 IND	—	—
AZ. AUT. F.S. 83-90 2° IND	—	—
AZ. AUT. F.S. 84-92 IND	—	—
AZ. AUT. F.S. 85-92 IND	—	—
AZ. AUT. F.S. 86-93 2° IND	—	—
AZ. AUT. F.S. 86-00 3° IND	—	—
IMI 82-92 2R2 16%	—	—
IMI 82-92 3R2 16%	—	—
CREDIOP D30-D35 5%	—	—
CREDIOP AUTO 75 8%	—	—
ENEL 83-90 1°	—	—
ENEL 83-90 2°	—	—
ENEL 84-92	—	—
ENEL 84-92 2°	—	—
ENEL 84-92 3°	—	—
ENEL 85-95 1°	—	—
ENEL 86-01 IND	—	—
IRI - STET 10% EX	—	—

I CAMBI

	Ieri	Prec.
DOLLARO USA	1369,305	1367,125
MARCO TEDESCO	733,625	733,77
FRANCO FRANCESE	216,455	216,515
FIORINO OLANDESE	650,3	650,27
FRANCO BELGA	35,049	35,041
STERLINA INGLESE	2345,44	2350,625
STERLINA IRLANDESE	1969,425	1961,1
CORONA DANESE	188,206	188,325
DRACMA GRECA	8,725	8,728
ECU	1526,5	1526,875
DOLLARO CANADESE	1143,675	1141,675
YEN GIAPPONESE	10,628	10,631
FRANCO SVIZZERO	857,39	858,8
SCELLINO AUSTRIACO	104,267	104,266
CORONA NORVEGESE	201,49	201,6
CORONA SVEDESE	214,44	214,595
MARCO FINLANDESE	314,6	314,72
ESCUDO PORTOGHESE	8,903	8,91
PESETA SPAGNOLA	11,788	11,789
DOLLARO AUSTRAL	1108,05	1128,425

ORO E MONETE

	Denaro
ORO FINO (PER GR)	17.300
ARGENTO (PER KG)	289.600
STERLINA V.C.	127.000
STERLINA N.C. (A. '73)	129.000
STERLINA N.C. (P. '73)	127.000
KRUGERRAND	540.000
50 PESOS MESSICANI	645.000
20 DOLLARI ORO	600.000
MARENGO SVIZZERO	101.000
MARENGO ITALIANO	102.000
MARENGO BELGA	99.000
MARENGO FRANCESE	100.000

MERCATO RISTRETTO

Titolo	Quotazione
AVIATUR	2.445
BCA SUBALP	4.420
BCA AGR MAN	104.100
BRIANTEA	12.700
CRED. AGR. BRESCIANO	3.920
P. SIRACUSA	7.700
BANCA FRIULI	21.400
B. LEGNANO	5.455
GALLARATESE	15.400
P. BERGAMO	17.000
P. COMM. IND.	15.800
P. CREMA	40.900
P. BRESCIA	6.600
B. POP. EMILIA	99.